



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa
e il monitoraggio

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0025070 P-4.8.3.7
del 07/12/2016



15458117

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

- Ufficio di gabinetto
PEC segreteria.capogab@pec.minambiente.it
- Ufficio legislativo
PEC UfficioLegislativo@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- Ufficio di gabinetto
PEC mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
- Ufficio legislativo
PEC mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it

E p.c. Regione Emilia Romagna

Assessorato ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali,
programmazione territoriale e agenda digitale
assmobilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
assmobilita@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13.

Procedura prevista dall' articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge n. 400 del 1988.

Modifica della delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera assunta dal Consiglio dei ministri in data 24 novembre 2016, concernente l'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio
(Cons. Carlo Notarnuzzi)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL
24 NOVEMBRE 2016**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera c-bis, della suddetta legge n. 400 del 1988, che prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri può deferire al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra Amministrazioni a diverso titolo competenti per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2016, adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, avente ad oggetto il superamento del contrasto insorto tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del progetto definitivo proposto dalla Società ARC-Autostrada Regionale Cispadana s.p.a, concernente la realizzazione dell'"Autostrada regionale cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13";

VISTO l'allegato della citata delibera del Consiglio dei ministri, nel quale sono indicate le prescrizioni, concordate tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che integrano quelle già formulate nel parere n. 1690 del 16 gennaio 2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

CONSIDERATO che, in applicazione della succitata delibera del Consiglio dei ministri, la società ARC - Autostrada Regionale Cispadana s.p.a., in data 16 marzo 2016, ha integrato il progetto sottoposto a valutazione ambientale, presentando documentazione relativa alle varianti di tracciato in corrispondenza del "castrum" di Novi Modena e dell' "Ansa del fiume Panaro";

VISTA la prescrizione, presente nell'allegato alla delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016, relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria", che recita "La prescrizione n. 1.b del parere n. 1690 del 16 gennaio 2015 della commissione tecnica di verifica di impatto ambientale è sostituita dalla seguente: "In riferimento al tratto autostradale ricadente a



COPIA CONFORME

7-12-2016



Presidenza del Consiglio dei Ministri

nord della "Partecipanza agraria", deve essere adottata la soluzione identificata come "C2b" nella soluzione progettuale, collocata a nord di Alberone e all'esterno dell'area tutelata paesaggisticamente della Partecipanza agraria. Per tale tratto deve essere predisposto a livello di progetto esecutivo un studio che individui le misure di mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali, salute, atmosfera, rumore, e vibrazioni, con particolare riguardo al centro abitato ivi presente.";

RILEVATO che, in ottemperanza alla menzionata prescrizione, la variante di tracciato relativa all' *"Ansa del fiume Panaro"* deve essere raccordata con la soluzione relativa all' *"Attraversamento del territorio della partecipanza agraria"*, identificata come alternativa di progetto "C2b";

CONSIDERATO che, in data 24 maggio 2016, l'Assessorato trasporti, reti infrastrutture materiali ed immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia Romagna ha segnalato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo alcuni elementi di novità territoriali relativi al tratto di autostrada che interessa il *"Territorio delle Partecipanze agrarie"*, emersi successivamente all'adozione della delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016, sulla base dei quali ha chiesto di *"... rivalutare le alternative di tracciato nel tratto di attraversamento dei terreni delle Partecipanze agrarie di Cento, sperando che tale approfondimento, per tutte le ragioni esposte, possa portare a privilegiare la soluzione denominata "C2c"*;

VISTA la nota prot n. 18197 del 1° settembre 2016, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha rappresentato che, congiuntamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e alla Regione Emilia Romagna, a seguito di riunioni e sopralluoghi, ha valutato gli elementi di novità emersi e che le citate amministrazioni hanno condiviso una soluzione tecnica, per il tratto di autostrada in questione, diversa rispetto alla prescrizione relativa al punto *"Attraversamento del territorio della partecipanza agraria"* contenuta nel succitato allegato della delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016 ed identificata come "C2b";

VISTI i verbali delle riunioni del 7 luglio 2016, tenutasi in sede tecnica presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e del 30 settembre 2016, tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dai quali emerge che la richiesta della Regione Emilia Romagna di rivalutare le alternative di tracciato nel tratto che interessa le *"Partecipanze agrarie"*, ricadenti nel territorio del Comune di Cento, si fonda sugli approfondimenti effettuati sul sistema dei vincoli paesaggistici che insistono sul territorio della Partecipanza agraria di Cento;

CONSIDERATO che tali approfondimenti hanno evidenziato che l'area interessata dal tracciato "C2b", nei pressi dell'abitato di Alberone, è soggetta al vincolo di usi civici in base allo Statuto della Partecipanza di Cento del 1928 e alla legge 16 giugno 1927, n. 1766, inerente il riordino degli usi civici e che, pertanto, è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che indica le *"aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici"*;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, dai predetti resoconti delle riunioni del 7 luglio 2016 e del 30 settembre 2016, emerge, altresì, che le menzionate Amministrazioni ritengono che tale nuova evidenza fa venir meno la ragione principale della scelta dell'alternativa di tracciato identificata come "C2b" - a nord dell'abitato di Alberone - rispetto all'alternativa di tracciato identificata come "C2c" - a sud dell'abitato di Alberone;

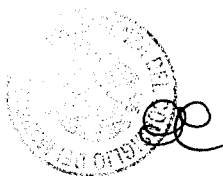
ATTESO che, al momento delle precedenti valutazioni, l'alternativa identificata come "C2b" a nord dell'abitato di Alberone, risultava essere collocata all'esterno dell'area tutelata delle "Partecipanze agrarie", e quindi priva del vincolo di usi civici, all'interno della quale, invece, risultava ricadere l'alternativa identificata come "C2c", a sud dell'abitato di Alberone;

CONSIDERATO che dai predetti resoconti emerge, inoltre, come l'istruttoria tecnica svolta dalle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della Regione Emilia Romagna, ha evidenziato motivi ambientali e territoriali che avvalorano ulteriormente la scelta di privilegiare l'alternativa di tracciato identificata come "C2c", in luogo dell'alternativa di tracciato identificata come "C2b", quali:

- la diminuzione dei livelli di rumore cui è esposta la popolazione;
- il decremento, di circa il 30%, del numero dei ricettori coinvolti, soprattutto abitazioni;
- la conservazione di un immobile danneggiato dagli eventi sismici del maggio del 2012, successivamente ricostruito con fondi pubblici erogati dalla Regione Emilia Romagna;
- la maggiore aderenza agli strumenti regionali di pianificazione territoriale che guidano da anni la trasformazione degli insediamenti e sono stati oggetto di concertazione con il territorio, specialmente con riguardo alle previsioni conseguenti al terremoto del 2012;
- il disimpegno delle aree a nord est dell'ansa del Panaro, di notevole pregio paesaggistico e libere da insediamenti, compensativo del disimpegno delle aree più a sud della stessa ansa consentito, invece, dalla soluzione precedentemente adottata;

RILEVATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Emilia Romagna hanno congiuntamente individuato, per il tratto di autostrada in questione, una diversa ipotesi di tracciato identificata come alternativa "C2c", ipotesi di tracciato che deve necessariamente essere raccordata con la variante progettuale relativa al punto "Ansa del fiume Panaro", contenuta nel succitato allegato della delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016, tuttora sottoposta al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che, per le motivazioni esposte, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare hanno concordato, e condiviso con la Regione Emilia Romagna, il testo della modifica da apportare alla prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria" contenuta nell'allegato alla delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

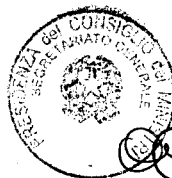
RITENUTO, altresì, a seguito dell'esame delle posizioni espresse dalle competenti amministrazioni, nell'ambito di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, e come concordato fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e condiviso dalla Regione Emilia Romagna, che ricorrano gli estremi per una modifica della prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria", contenuta nell'allegato alla citata delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2016;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, la prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria", contenuta nell'allegato alla delibera del Consiglio dei ministri 10 febbraio 2016, è modificata come riportato nell'allegato alla presente delibera.

Roma, 24 novembre 2016

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**



COPIA CONFORME

7-12-2016

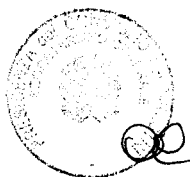


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato alla delibera del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2016

“Il punto b. della prescrizione n. 1 del parere n. 1690 del 16 gennaio 2015 della CTVA è sostituito dal seguente:

- *l.b. il tracciato denominato C2c, da raccordare con la variante "ansa del Panaro" attualmente in corso di VIA, andrà adottato prevedendo, in corrispondenza della strada Maestra grande, in sostituzione del previsto viadotto, un sovrappasso che sia strettamente limitato, nella luce, alla sede stradale di quest'ultima e che, per configurazione architettonica e strutturale, risulti il più possibile integrato nel clivo erboso del rilevato stradale; l'altezza di detto rilevato dovrà essere il più possibile contenuta, in linea del resto con la prescrizione generale di perseguire l'obiettivo della riduzione media del 20% della livelletta stradale dei tratti in rilevato dell'arteria, e a tal fine la strada Maestra grande, in corrispondenza del sovrappasso, andrà ribassata rispetto al piano di campagna così come nella "alternativa A" predisposta dal proponente; il tracciato dell'arteria dovrà aderire inoltre allo schema geometrico delle suddivisioni agrarie della Partecipanza;*
- *il progetto del raccordo tra il tracciato C2c e l'“ansa Panaro”, e la soluzione alternativa al viadotto per il sovrappasso della strada Maestra Grande, dovranno essere sviluppati e trasmessi tempestivamente quale documentazione integrativa al procedimento di VIA tuttora in corso presso il Ministero dell'Ambiente; contestualmente si dovrà procedere con gli adempimenti previsti dall'art. 24 del D.Lgs 152/06 in tema di consultazione del pubblico.*



COPIA CONFORME

7 - 12 - 2016